

Forlì

PANDEMIA, IL REPORT DELL'AUSL ROMAGNA



La diffusione del virus circola soprattutto tra le fasce più giovani FOTO FABIO BLACO



Contagi in calo, a Forlì il numero più alto di decessi in Romagna

Sono 20 le persone morte nel comprensorio tra il 6 dicembre e fine gennaio su 79 decessi registrati in totale nelle varie province

FORLÌ

ENRICO PASINI

L'ondata pandemica sta perdendo vigore e la curva dei contagi ha imboccato stabilmente la discesa: in tutta la Romagna così come nel Forlivese, dove i nuovi positivi ai test di controllo effettuati, sono tornati nella prima settimana di febbraio al livello dell'ultima di dicembre: 2.881 casi accertati sino a domenica scorsa per 8.675 persone complessivamente alle prese con un'infezione da Covid-19. Ieri, il bollettino diramato dalla Prefettura, ne ha aggiunti 679 in provincia (a fronte di 1.394 guariti) di cui 340 nei 15 comuni forlivesi. La situazione,

dunque, migliora, anche se gradualmente e con aspetti collegati alla diffusione virale che devono giocare a indurre a mantenere cautele di giudizio e di comportamento quotidiano.

Due le istantanee scattate dal report settimanale dell'Ausl, che

GLI ULTIMI DATI SUL COVID

Il bollettino di ieri segnala altri due morti: una donna di 92 anni e un uomo di 64. Sono invece 340 i nuovi positivi

lo dimostrano. La prima riguarda, purtroppo, i decessi: 20 nel comprensorio tra fine gennaio e il 6 dicembre sui 79 registrati in tutta la Romagna ed è il dato più alto tra tutti i comprensori. Altri due morti nella giornata di ieri, una donna di 92 anni e un uomo di 64. L'altra fotografia riguarda l'incidenza dei nuovi casi su un campione di 100mila abitanti. Nel Forlivese sono 1.069, i più alti alle sole spalle del comprensorio del Rubicone. C'è, quindi, da usare le pinze, specialmente tra i giovani e i giovanissimi, tuttora tra i più colpiti dall'infezione, comunque in forma lieve.

La scorsa settimana sono stati ben 194 i nuovi positivi nel terri-

torio tra i ragazzi dai 14 ai 18 anni di età. In pratica l'87,3% dei tamponi loro somministrati ha evidenziato la presenza del virus. Anche dagli 11 ai 13 anni ci sono stati 158 casi, ossia il 65% dei test svolti, mentre 250 tra i bambini dai 6 ai 10 anni e, comunque, percentualmente il 27,4% sui tamponi somministrati. Più alto il dato nella fascia 3-5 anni, con 112 casi (il 37,4% di quelli testati) e limitato quello dei piccolissimi sino ai 3 anni, con 69 positività pari al 36,3% degli esaminati.

Tutto questo si rispecchia sui focolai attivi: 7 nelle Rsa per anziani del comprensorio (erano 3 la settimana precedente, ma 11 prima) e complessivamente 86

classi scolastiche in quarantena. Un dato, però, riferito al periodo precedente al cambio di norme, ora meno severe, che regolano le lezioni da casa per tutti. I numeri si abbassano ulteriormente, ma sono già, nel Forlivese, i migliori di tutta la Romagna. Sul nostro territorio il numero maggiore si riscontrava nelle scuole primarie con 32 classi in quarantena e nelle secondarie di primo grado (22).

Restando focalizzati sui giovani, cresce il numero di dosi di vaccino somministrate nella fascia 5-11 anni. Si è passati, nel Forlivese, dal 21% al 23% con almeno una dose e dall'8% all'11% con due. Solo il Ravennate supera di poco questa soglia (25% di prime dosi). La città di Forlì è poi salita dal 9% sino al 12% di bambini con ciclo completo in quella fascia d'età.

Questa la ripartizione delle nuove positività di ieri sul territorio: 236 a Forlì, 19 a Bertinoro, 14 a Forlimpopoli, 13 a Rocca San Casciano, 12 a Predappio, 10 a Meldola, 9 a Castrocaro, 7 a Tredozio, a Modigliana e a Civitella, 2 a Dovadola e a Santa Sofia, 1 a testa a Galeata e Premilcuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I medici non in regola coi vaccini ora sono 40 in provincia

«Tanti si sono vaccinati altri hanno contratto il virus e sono guariti ottenendo il green pass»

FORLÌ

Nonostante evidenze scientifiche abbiano dimostrato l'efficacia della prassi vaccinale, ci sono ancora medici che persistono nel rifiutare le punture che potrebbero immunizzarli dal Covid-19. Nella provincia di Forlì-Cesena sono attualmente 40 i professionisti che non hanno aderito alla campagna di vaccinazione, tra medici e odontoiatri. Se parago-

nato con quello del 23 dicembre, quando i sanitari sospesi erano 320, il numero oggi è nettamente inferiore ma, come rileva il presidente provinciale dell'Ordine dei medici, Michele Gaudio, il merito è del coronavirus. «Molti professionisti che non erano vaccinati si sono ammalati e quindi con la guarigione hanno ottenuto il green pass. Altri nel frattempo si sono vaccinati o hanno completato il ciclo con la terza dose».

Quella che riguarda i medici è una delle circostanze sintomatiche, secondo il presidente, di una resistenza diffusa al vaccino in alcune sacche di popolazione.

Sono i "no vax" convinti, quelli che, racconta, «fanno ancora di tutto per non vaccinarsi». Tra gli espedienti ancora diffusi, quello della caccia all'esenzione alla vaccinazione per ragioni mediche, che invece, rammenta Gaudio, «prevede una casistica limitatissima di situazioni». Il decreto legge 4 agosto del 2021 ammette infatti solo condizioni come ipersensibilità al principio attivo dello specifico vaccino, sindrome trombotica, sindrome da perdita capillare, gravi malattie del sistema coagulativo, o grave reazione allergica dopo una dose di vaccino. «Invece noi ci troviamo ancora domande di esen-



Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici di Forlì

zione per allergie alimentari risalenti a un decennio prima» dice sarcasticamente Gaudio. Domande che ovviamente vengono respinte al mittente.

Tuttavia, a differenza di quanto avvenuto in alcune città, le cui cronache hanno narrato di bracci di silicone, lacci emostatici e

ultima solo in ordine di tempo, trasfusioni da sangue "no vax", in provincia non pare si sia mai verificato nulla di così eclatante. «Quando poi devono essere curati - puntualizza - si fanno curare, anche se i medici che hanno di fronte il vaccino se lo sono fatti».

ERIK A NANNI

Virus, si rivede la luce: contagi in netto calo

In una settimana nel Forlivese 837 nuovi casi in meno. E nelle scuole diminuiscono le classi in quarantena, da 219 a 86

Calano nettamente sia i positivi che le classi in quarantena. Questi gli indicatori principali contenuti nel bollettino dell'Ausl Romagna, relativo alla settimana 31 gennaio-6 febbraio, che fanno guardare al futuro con un pizzico di ottimismo. Partiamo dal mondo della scuola, dove le classi in quarantena sono scese - confrontando il dato con quello del bollettino precedente - da 219 a 86. Il maggior numero di quarantene (32) riguarda le elementari, seguite dalle medie con 22, superiori (19), scuola dell'infanzia 3 - 6 anni (10) e servizi educativi 0 - 3 anni (3).

Quanto appena detto si riflette nel numero degli studenti positivi, passati da 1.620 a 783 (-837). Il maggior numero di casi (il 31% del totale) è alle elementari: 250 ragazzi tra i 6 e i 10 anni. Ci sono poi 194 studenti delle superiori risultati positivi al Covid-19, 158 nella fascia 11 - 13 anni, 112 in quella 3 - 5 e 69 in quella 0 - 3. Ecco, un altro indicatore positivo, anche se parliamo di progressioni minime, riguarda la percentuale dei bambini nella fascia 5 - 11 anni che ha ricevuto almeno una dose di vaccino o dose unica: Forlì e i comuni del comprensorio sono al 23% (la settimana precedente eravamo al 21%). Prima c'è il Ravennate, col 25% dei bambini vaccinati, cioè un ragazzo su quattro. In aumento, dell'8 all'11%, anche la percentuale di chi, tra i 5 e gli 11 anni, ha completato il ciclo vaccinale. Pure in questo caso meglio ha fatto solo il Ravennate, col 13%. Il direttore sanitario, dell'Ausl Romagna, Mattia Altini, ricorda «l'accesso



I tamponi drive through in via Punta di ferro: ancora tanti i test, ma da dieci giorni in costante diminuzione

so nero su bianco nel bollettino. Nel Forlivese i contagi sono scesi da 5.370 a 2.972 (-2.398). Un trend registrato in tutti i territori: Cesena è passata da 5.719 a 3.317 (-2.402), il Ravennate da 9.833 a 5.298 (-4.535) e il Riminese da 8.311 a 5.174 (-3.137). Migliora anche la situazione riguardante i dipendenti dell'Ausl (e in convenzione), sospesi perché non vaccinati: erano 42, oggi sono 38. Un segnale importante, posto che parliamo comunque dell'1,2% sul totale dei lavoratori dell'Ausl Romagna.

Nella settimana in questione a Forlì e comprensorio sono morte 20 persone (28 nel Ravennate, il territorio più colpito). I numeri, termina Altini, «indicano un'ulteriore diminuzione dei nuovi casi in tutte le fasce di età, anche se quella dei più giovani mostra ancora un livello di circolazione del virus più elevato rispetto al resto della popolazione. Serve ancora in questa fase una grande attenzione anche nei comportamenti individuali».

Venendo al bollettino di ieri, sono decedute altre due persone, entrambe di Forlì: una donna di 92 anni e un uomo di 64; 679 i contagi in provincia; 340 nel Forlivese così ripartiti: 236 a Forlì, Bertinoro 19, Forlimpopoli 14, Rocca 13, Predappio 12, Meldola 10, Castrocaro Terme e Terra del Sole 9, Civitella, Tredozio e Modigliana 7, Dovadola e Santa Sofia 2, Galeata e Premilcuore 1; nel Cesenate: 137 casi a Cesena e 40 a Cesenatico.

libero senza prenotazione per la vaccinazione di tutti bambini e ragazzi dai 5 ai 19 anni. Ci appelliamo alle famiglie affinché colgano questa opportunità per vaccinare i propri figli».

Va da sé che quanto detto influenza nei numeri che fotografano l'andamento complessivo mes-

IL BILANCIO DI IERI
In ambito provinciale
679 nuovi casi, di cui
340 nel Forlivese
Inoltre altre due
vittime: una 92enne e
un uomo di 64 anni

LA PROTESTA

«Commercio, agenti senza ristori»

È stato pubblicato il testo del Bando Ristori 3 della Regione, che vede impegnati quasi 23 milioni di euro per aiutare le imprese di alcuni settori particolarmente colpite dalla pandemia nell'anno 2020.

Uno sforzo notevole fatto dalla Regione Emilia-Romagna per il sostegno alle piccole e medie imprese colpite dalla crisi pandemica, ma, secondo la Federazione Italiana Agenti e Rappresentanti di Commercio (Fiarc, emanazione di Confesercenti) carente nei confronti di una categoria, come quella degli agenti del commercio, che ha sofferto in modo rilevante sia per le restrizioni alla mobilità che per il calo drastico della produzione e dei consumi. «Dobbiamo ricordare come ci siano stati agenti e rappresentanti di commercio, soprattutto quelli inseriti nella filiera del turismo e della moda, che per tutto il 2020 e buona parte del 2021 non hanno letteralmente lavorato», spiega la Fiarc.

Speed

Concessionaria di pubblicità
Nuova Editoriale Nazionale

RICERCA
AGENTI DI VENDITA
JUNIOR E SENIOR
PER SOLUZIONI DI
COMUNICAZIONE
PUBBLICITARIA



LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ADV SARÀ COSTITUITA DA:

- Quotidiani
- Web
- Progetti integrati on e off-line
- Siti e Directory
- Google Adwords

I CANDIDATI IDEALI AVRANNO QUESTE CARATTERISTICHE:

- Motivazione a crescere professionalmente nel mercato della comunicazione
- Conoscenze digitali di base
- Curiosità e propositività
- Propensione al lavoro in team
- Determinazione nel conseguimento dei risultati

La ricerca è rivolta alla seguente provincia: Forlì

È prevista una formazione specifica e la retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle esperienze maturate. Si richiedono Iscrizione all'Albo Agenti e auto propria.

La ricerca si intende rivolta ad entrambi i sessi ai sensi della legge 903/77

Invia CV a: selezioneaccount@speedadv.it

Forlì

cronaca.forli@ilcarlino.net

 Redazione: via G. Regnoli 88, 47121 Forlì - Tel. 0543 453211 - Fax 0543 453217
 Pubblicità: Speed - Centro Comm. Le Stadium - P.zza Falcone Borsellino, 21 - Tel. 0543 60233 - Fax 0543 60373

spe.forli@speweb.it

HONDA
AUTOMOTIVE
GROUP
FORLÌ
VIA RAVEGNANA, 422

Castrocaro Terme e Terra del Sole

**Incursione notturna,
bici saccheggiate
in due abitazioni**

Miccoli a pagina 9



Lotta al Covid

**Sos spettacoli:
«Concerti, tutto
ancora fermo»**

Nardi a pagina 4



Contagi quasi dimezzati in 7 giorni

La frenata del virus appare netta nei dati del report dell'Ausl. E grande calo delle classi in quarantena

Servizio a pagina 5

L'emergenza sanitaria

**Medici di base
sotto stress
ma non da oggi**

Fabio Ravaloli *

Sono del 1953 e fino alla fine del 2021 sono stato medico di base a Santa Sofia (mio paese), Civitella e alla Casa di riposo San Vincenzo de' Paoli. Sfoglio il Carlino e trovo che l'Ordine dei Medici di Forlì-Cesena lamenta che i sanitari operanti sul territorio della sua giurisdizione sono stremati per l'eccessivo onere lavorativo e individua puntualmente la colpa di tale disagio nell'operato dei cattivi politici. Ma senti un po'. Dunque, alla fine se ne sono accorti anche nelle alte sfere della drammatica situazione in cui versano i propri iscritti. Non ne avevano avuto ancora sentore?

* medico di base in pensione

Segue a pagina 12

PROVINCIA, NUOVO PIANO DI ALIENAZIONI DA 11 MILIONI

IMMOBILI DA VENDERE

Bertaccini a pagina 7

Confindustria Romagna

**La ripresa c'è,
ma materie prime
e costi energetici
pesano già**

Senni a pagina 3

Il sindaco Zattini nel mirino

L'opposizione:
«Rimpasto? Meglio
agire sui problemi»

Bertaccini a pagina 2

Parco nazionale

**Poggio alla Lastra,
strada e cimitero
rimessi a nuovo**

Bandini a pagina 13



Al teatro di Galeata

**Un Pirandello moderno
Monologo di 'Lo Verso'**

Bandini a pagina 17



Campionato di giornalismo

**Il brivido delle Olimpiadi
nelle penne degli alunni**

Servizio a pagina 10

COOPSTARTUP
ROMAGNA

12 MILA EURO
PER LA TUA
IDEA

PRIMASSIONI
12 MILA EURO
Info WhatsApp
12 MILA EURO
12 MILA EURO

5^a EDIZIONE

FINO A 4 PROGETTI VINCITORI

ISCRIVITI ENTRO IL 31 MARZO

BANDO PER NUOVE COOPERATIVE

SENZA LIMITI D'ETA

Forlì

Agenda

LA TESTIMONIANZA

Medici di base, ci si è accorti solo ora del problema?

Segue dalla Prima

Già tre anni fa denunciavo la situazione allarmante venutasi a creare nel territorio dell'Alto Bidente in seguito al pensionamento di un collega e alla morte di un secondo medico di base. Personalmente, prima di "crollare" ed essere costretto a gettare la spugna una volta per tutte, pensionandomi anzitempo e contro la mia stessa volontà, mi sono sobbarcato un fardello gravoso, nella totale latitanza dell'Azienda Sanitaria, più volte richiamata alle proprie responsabilità. Ero arrivato a lavorare fino a 14, 15 ore al giorno per sopperire ai bisogni di pazienti orfani di qualsivoglia supporto sanitario, sentendomi un po' come quel babbeo olandese che col ditino tappava i buchi di una diga che faceva acqua da tutte le parti.

Adesso l'Ordine fa la voce grossa: non oso pensare cosa succederà. Forse i serafici sindacati medici saranno finalmente edotti sulla faccenda e annunceranno provvedimenti fattivi e tempestivi? Gli olimpici sindacati dovranno forzosamente aprire gli occhi e prendere atto della situazione di sconforto in cui versano i loro elettori? Personalmente ricevo ogni giorno accorate proteste ed esternazioni sempre più drammatiche: nessun cittadino si è ancora lamentato dello stato di estremo disagio in cui versano i più deboli, i più fragili, gli anziani affetti da pluripatologie, gli stessi bambini, dal momento che attualmente siamo anche sprovvisti di assistenza pediatrica? La situazione sanitaria nel nostro territorio non presenta forse criticità potenzialmente pericolose per la salute o la stessa vita dei cittadini? Tutto è sotto controllo, tutto procede come nel migliore dei mondi possibili, gli assistiti trovano sempre e comunque in tempo reale una risposta alle loro esigenze di carattere medico? Cosa faranno le autorità cosiddette competenti, adesso che qualcuno ha finalmente provveduto ad aprire loro gli occhi? Depreceranno? Auspicheranno? Dichiederanno perentoriamente che un intervento è bla bla improrogabile, imprescindibile, improcrastinabile ecc. ecc.?

dott. Fabio Ravioli

NOI FORLIVESI

risponde
ETTORE MORINI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
Il Resto del Carlino
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Calcio, le prospettive e la questione 'Morgagni'

Mi scuserete se torno, come già in passato, sul problema dello stadio Morgagni. O meglio, lo stadio in quanto tale non è un problema, ma lo è se si pensa di poter fare del calcio migliore di quello attuale a Forlì. E visto che anche quest'anno la società, come si vede anche in queste ultime settimane con tanti nuovi acquisti, non sta risparmiando certo denari dopo averne già spesi parecchi in estate, non sarebbe ora di pensare finalmente a un impianto che consenta di programmare calcio almeno fino alla serie B? Simili impianti li hanno in città che non sono nemmeno capoluoghi di provincia.

Andrea Lombardi

Dunque, la questione in realtà nemmeno si pone perché non è su alcun tavolo, né istituzionale né imprenditoriale, almeno per quanto è dato sapere. L'ampliamento del Morgagni, che è ciò a cui lei si riferisce caro Andrea, per permettere di raggiungere una capienza tale da poter avere l'agibilità fino alla serie B, non è una priorità cittadina (soprattutto in epoca di Covid), in particolare poi non lo sarà finché la massima squadra calcistica resterà in serie D, una categoria dove c'è chi gioca anche in campetti di campagna. Inoltre, c'è innanzitutto da pensare al riassetto del Palafiera, struttura che peraltro non serve solo per lo sport e dove comunque il basket gioca già ad alto livello. Detto tutto ciò, in linea di principio il suo discorso è giusto. Il Morgagni, visti appunto i campi sportivi che si vedono in giro, sembra un colosso ed è anche stato riassetto bene, ma la sua capienza di poco più di tremila spettatori non va oltre la serie C. Intanto, magari ritornarci in C e non è sicuramente questione di quest'anno, col Forlì che deve badare al contrario a restare almeno in serie D. Poi va detto che simili operazioni possono originare da un motivo speculativo (senza accezione negativa in questo caso), soprattutto se si pensasse di realizzare addirittura uno stadio tutto nuovo. Per ora quindi, sì, siamo in un capoluogo, ma parliamo di fantascienza.

La curiosità

Rimosso il bicchiere lasciato ai piedi di Saffi



Non che desse poi fastidio a qualcuno, ma quel bicchiere era lì davvero da parecchio, sul bordo della base alta della statua di Aurelio Saffi: basti pensare che la segnalazione inviata dal nostro lettore Maurizio Balistreri è stata pubblicata lo scorso 30 ottobre. Come sia riuscito qualcuno, di sicuro con ottime capacità atletiche, a posizionare il quel bicchiere non si sa: fatto sta che ieri (foto Salieri) i vigili del fuoco lo hanno finalmente rimosso con tanto di autoscala.

La nostra iniziativa

San Valentino, messaggi fino alle ore 10 di sabato

San Valentino è alle porte e siamo pronti per l'iniziativa che ogni anno dà spazio ai messaggi dei lettori per la persona a cui tengono di più; messaggi che saranno pubblicati domenica 13. Come partecipare? Basta inviare una mail che abbia come oggetto le parole MESSAGGIO DI SAN VALENTINO all'indirizzo mail cronaca.forli@ilcarlino.net (la parola 'forli' scritta senza accento). La scadenza è fissata per sabato alle ore 10. Al testo potrà essere allegata anche una foto della coppia (in formato jpg). Nella mail deve essere indicato il nome (o anche il soprannome) di entrambi: mittente e destinatario. Sarà accettata una sola frase d'amore per lettore. La redazione, tra tutti i messaggi, sceglierà quelli che, a suo giudizio, sono i più dolci, simpatici o toccanti; anche se tutti verranno pubblicati, saranno questi ultimi a ricevere un regalo speciale; è necessario quindi indicare in fondo alla mail nome, cognome e numero di cellulare: dati riservati che non saranno pubblicati.



METEO

Forlì



SOLE sorge 07:18 tramonta 17:35
LUNA sorge 11:51 tramonta 02:44

Bel tempo con sole splendente e cieli limpidi per l'intera giornata, non sono previste piogge. La temperatura massima registrata sarà di 15°C, la minima di 5°C.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

Malpezzi - Lattuneddu Viale Costa 60 (0543/551371).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800533118 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800533118
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

Il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211 - fax 0543/453217;
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net
e-mail personali:
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttore responsabile

Michele Brambilla
Condirettore Beppe Boni
Vicedirettore Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista Marco Bilancioni
Vicecapocronista e Romagna Sport
Ettore Morini
In redazione Serena D'Urbano